

# «Idea buona, risultati fallimentari»

*Confesercenti lamenta il mancato coinvolgimento dalla categoria*

«Fallisce il tentativo dell'amministrazione comunale di svegliare il commercio cosentino attraverso la tanto pubblicizzata notte bianca-notte bruzia. Gli esercenti non si sono convinti della bontà dell'iniziativa avendo lamentato da subito di essere stati esclusi dalla programmazione». Una bocciatura senza appello. Arriva da Confesercenti. Dice il suo presidente Mimmo Bilotta: «Un'iniziativa di per sé apprezzabile non può cancellare anni di assoluto disinteresse per le sorti della categoria e dunque da sola non poteva bastare per rimuovere il profondo senso di diffidenza che i commercianti cosentini provano per il sindaco e la sua giunta. Sancito dunque il crepuscolo dei rapporti fra questa amministrazione e il mondo del commercio restano irrisolti i gravi problemi che denunciavamo da sempre». Il più grave: «Legalità e ordine pubblico, quelle emergen-

ze cioè che maggiormente stridono con iniziative disastrose come quella di ieri notte. Il commercio cosentino – sottolinea Bilotta – ha bisogno di regole, di programmazione e soprattutto di visione generale e capacità di coinvolgimento. Governare il sistema distributivo di una città significa vedere oltre la propria municipalità, non limitando a singoli quartieri o strade le iniziative di rilancio. Ma sarebbe davvero chiedere troppo alla sonnolenta classe dirigente della città».

Secoda stroncatura. Arriva dal consigliere comunale Sergio Nucci. Che si chiede cosa non abbia funzionato, visto che l'iniziativa era «lodevole» mentre il risultato è stato disastroso: «Strade scarsamente affollate, negozi per la maggior parte chiusi e corrente elettrica che andava e veniva hanno caratterizzato la Notte Brutia, evento sul quale l'amministrazione comunale

aveva puntato per dare input all'economia cittadina». Secondo Nucci l'insuccesso della notte bianca dipende principalmente dalla scarsa pubblicità edal mancato coinvolgimento dei commercianti nell'organizzazione. Ulteriore dimostrazione, a suo dire, del fatto che «la città ormai da tempo non segue più Perugini & co.; ogni occasione è buona per boicottare iniziative e progetti seppur lodevoli. Bisognerebbe prenderne atto e, molto semplicemente, avere il coraggio di mettersi da parte». Non c'è due senza tre. Ed ecco il giudizio del consigliere circoscrizionale Michele Arnoni: «La notte bruzia si è rivelata un discreto flop. Quasi tutti i negozi erano chiusi». Arnoni si augura che per un tale fallimento l'amministrazione non abbia spertperato troppo denaro pubblico. Per il prossimo anno auspica il coinvolgimento delle associazioni di categoria.